



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 68 del 25/06/2003

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2003, n. 813

L. 9.12.98, n. 431 art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione. Individuazione dei Comuni - Anno 2002.

L'Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica - Assetto del Territorio - Urbanistica - dott. Enrico SANTANIELLO -, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n. 431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Con il medesimo art. 11 e con decreto Ministero LL.PP. del 7.6.99, pubblicato sulla G.U. n. 167 del 19.7.99, è stata disciplinata la ripartizione, l'utilizzo e la destinazione delle risorse assegnate, sono stati individuati i requisiti minimi dei soggetti beneficiari, è stato fissato l'ammontare massimo dei contributi concedibili e le modalità di calcolo.

Per l'anno 1999 è stato assegnato alla Regione l'importo complessivo di £. 59.680.376.000, per l'anno 2000 l'importo di £. 55.496.000.000, per l'anno 2001 l'importo di £. 51.532.000.000.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2110 del 11/12/2002 è stato assegnato alla Regione Puglia, per l'anno 2002, l'importo di Euro 21.540.696,00, pari al 10,170% del totale delle risorse nazionali, in aumento pertanto rispetto al 7,928% degli anni scorsi, essendo stato riconosciuto il maggiore fabbisogno rappresentato da questa Regione.

Il tipo di intervento di che trattasi e le relative normative sono del tutto nuove, per cui il compimento dei provvedimenti e delle procedure per l'utilizzo dei fondi relativi al triennio 99/2001 ha presentato numerosi problemi in sede locale, ha dilatato i tempi di attuazione, pur avendo le delibere di Giunta Regionale di riparto dei fondi indicato in maniera minuziosa percorsi, normative, requisiti.

Ai fini del completo utilizzo dei fondi dell'anno 1999, nonché per far emergere l'effettivo fabbisogno da rappresentare in sede nazionale al fine di ottenere i fondi necessari, la Giunta Regionale ha emanato diversi provvedimenti. Successivamente, per gli anni 2000 e 2001 la Giunta, nel ripartire i fondi, ha anche fornito ulteriori indirizzi per chiarire la normativa, ma è stato ugualmente necessario in molti casi che l'Ufficio chiedesse chiarimenti sulle procedure adottate dai Comuni e li invitasse ad adeguarsi al disposto della normativa.

Allo stato attuale, dopo tre anni di applicazione, si ritiene di affermare che il fabbisogno si è stabilizzato e potrebbe essere considerato a regime. Le risorse assegnate dallo Stato coprono però solo circa il 50% di detto fabbisogno.

Il riparto fondi per l'anno 2002 potrebbe essere effettuato, come avvenuto a livello ministeriale e come in Regione per gli anni passati, in base al fabbisogno dell'anno precedente, per cui sono state compilate le allegare tabelle che riepilogano la situazione dell'anno 2001.

Dette tabelle riportano l'importo preliminarmente assegnato a ciascun Comune, le richieste comunali - fabbisogno emerso a seguito dei bandi, il grado di soddisfacimento di tale fabbisogno, il rapporto tra il fabbisogno di ciascun Comune e il fabbisogno totale regionale.

In tali tabelle gli importi riportati in grassetto si riferiscono a richieste comunali in fase di verifica da parte

degli uffici regionali; gli importi con asterisco (*) si riferiscono ai fondi assegnati ma non richiesti da parte dei Comuni; gli importi con il simbolo # si riferiscono a richieste effettuate da Comuni non localizzati nel 2001, che hanno espletato il bando di concorso solo a scopo conoscitivo; tutti gli altri si riferiscono a fondi già erogati a seguito di verifiche dell'ufficio.

Dalle medesime tabelle si rileva che in alcuni Comuni il fabbisogno praticamente coincide con le assegnazioni di fondi regionali; in diversi altri Comuni, spesso quelli con maggior popolazione, il fabbisogno è risultato notevolmente superiore alle somme assegnate, per cui i medesimi sono stati costretti a soddisfare il fabbisogno solo al 20-40-50%.

Globalmente risulta che a fronte di una disponibilità, per l'anno 2001, di Euro 27.538.515,21, comprendente assegnazione statale ed economie dell'anno 1999, il fabbisogno complessivo è di Euro 52.944.570,86.

La situazione riportata nelle tabelle allegate rappresenta il fabbisogno emerso nell'anno 2001, per cui fornisce gli elementi per il riparto dei fondi del 2002, fondi che però sono di importo inferiore a quello dell'anno 2001.

Con nota n. 704 del 5/3/2003, l'Assessore all'ERP ha segnalato all'Assessore al Bilancio la necessità che la Regione partecipi al fondo nazionale 2002, con fondi di proprio bilancio, sia per incrementare le somme da ripartire, sia per poter apportare modifiche ai criteri nazionali al fine di adeguarli alla realtà regionale. Tale nota non ha ancora avuto riscontro.

Inoltre, come da nota ministeriale n. 100/03/U.R. del 20/1/2003, al fine di acquisire scheda unificata di rilevazione del fabbisogno ai sensi del punto 5 del decreto n. 205/U.R. del 4/12/2002, devono essere trasmesse al Ministero stesso alcune informazioni da inserire nei bandi di assegnazione del contributo di che trattasi che vengono elencate. Tanto, al fine di acquisire un quadro omogeneo del fabbisogno accertato dalle Regioni, che va comunicato al Ministero entro il 20/7/2003.

Anche a tal fine l'Assessorato ha predisposto una scheda che verrà trasmessa ai Comuni per acquisire in modo omogeneo i dati richiesti ed altri, necessari, e per facilitare i lavori istruttori ai Comuni e agli uffici regionali.

Date le somme a disposizione, pari a Euro 21.540.696,00, e visto anche che il riparto dei fondi effettuato negli anni precedenti ha avuto come conseguenza che alcuni Comuni hanno potuto soddisfare completamente o quasi il proprio fabbisogno, mentre altri, in particolare i più popolosi, hanno dovuto effettuare riduzioni significative sul contributo spettante a ciascun beneficiario, per poter rientrare nella somma assegnata, si ritiene che il riparto relativo all'anno 2002 debba effettuarsi apportando dei correttivi che omogeneizzino l'ammontare del contributo per tutti i cittadini della Regione.

I fondi pertanto potrebbero essere ripartiti calcolando la percentuale di incidenza del fabbisogno rappresentato da ogni singolo Comune sul fabbisogno totale relativo al 2001, percentuale riportata nelle allegate tabelle, e assegnando a ciascun Comune per il 2002 l'importo riveniente dalla applicazione della stessa percentuale alla somma a disposizione della Regione.

COPERTURA FINANZIARIA

I fondi di cui alla presente deliberazione saranno impegnati con successivi provvedimenti.

Detti fondi, dell'importo di Euro 21.540.696,00, sono stati assegnati alla Regione Puglia con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2110 del 11/12/2002.

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urb. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ed A.T., dott. Enrico SANTANIELLO;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede.

- Di individuare i Comuni beneficiari dei fondi di cui all'art. 11 L. 431/98 per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione, per l'anno 2002, nei modi illustrati in narrativa, secondo i seguenti prospetti che riportano le somme finanziarie preliminarmente assegnate, salvo le risultanze dei bandi di concorso.

TOTALE FONDI ASSEGNATI a 21.540.696,00

- I fondi innanzi preliminarmente assegnati dovranno essere utilizzati conformemente ai criteri, indirizzi e requisiti previsti dalla normativa e richiamati con le delibere di G.R. n. 1748/99, n. 999/2001 e 561/2002, già trasmesse ai Comuni.

- I Comuni provvederanno ad emanare i previsti bandi di concorso le cui risultanze, anche a fini di omogeneità comportamentale, dovranno essere riportati in apposita scheda riepilogativa, fornita dall'Assessorato, contenente informazioni e dati tra cui, oltre quelli indicati nelle precedenti deliberazioni regionali di riparto fondi, anche altri richiesti dal Ministero e dati concernenti i nuclei familiari, la debolezza sociale, il fabbisogno, il contributo assegnato.

- Il fabbisogno di ciascun soggetto richiedente deve essere calcolato nei modi e nei limiti massimi previsti dal D.M. 7/6/99, tenendo conto che, per i soggetti rientranti nella fascia a) di cui al citato D.M. 7/6/99, art. 1, il reddito di riferimento è l'imponibile complessivo; per i soggetti rientranti nella fascia b) di cui al medesimo D.M. 7/6/99, il reddito di riferimento è il convenzionale come definito dall'art. 2, punto f) della legge n. 54/84, riferito all'art. 21 della L. n. 457/78 e successive modificazioni. Per tale fascia b), i limiti di reddito sono quelli di cui alla delibera di G.R. n. 104/2001.

- Come è noto il Comune può concorrere con fondi del proprio bilancio ad incrementare le risorse assegnate dalla Regione, il che gli consente di stabilire ulteriori articolazioni delle classi di reddito o soglie di incidenza del canone più favorevoli (art. 2 - comma 1 - D.M. 7/6/99). In questa eventualità il Comune deve, per quanto possibile, stanziare una somma congrua, tale da consentire la copertura delle eventuali maggiori spese.

- Il contributo che il Comune determina di attribuire ai soggetti beneficiari, deve tener conto delle somme regionali assegnate e di quelle comunali eventualmente a disposizione. Qualora si rendano necessarie delle riduzioni per insufficienza di fondi, le stesse possono effettuarsi con riferimento alle indicazioni fornite dalla Giunta Regionale, in termini di indirizzo, con la deliberazione n. 999/2001.

- Le risultanze dei bandi espletati, complete di tutti i dati, dovranno obbligatoriamente essere trasmesse a mezzo della scheda che verrà inviata dall'Assessorato a tutti i Comuni e a mezzo floppy disk, in formato Excel, fermo restando l'invio del formale provvedimento in originale di approvazione della graduatoria, nonché della richiesta finanziaria alla Regione, al netto dei fondi stanziati dal Comune.

- Le risultanze dei bandi, dati anche i termini posti dal Ministero, dovranno pervenire alla Regione - Settore Edilizia Residenziale Pubblica - via delle Magnolie, 6/8 - Modugno - entro e non oltre il termine perentorio del 1° Settembre 2003, pena l'esclusione dai benefici.
- I Comuni cui non sono stati assegnati fondi per mancanza di rappresentazione di fabbisogno, possono emanare bandi di concorso solo ai fini di conoscenza del fabbisogno di cui si terrà conto in sede di riparto fondi per l'anno 2003.
- Di dare mandato al Dirigente del Settore E.R.P. di provvedere all'impegno delle relative somme dopo aver acquisito dai Comuni le risultanze dei bandi di concorso.
- Di dare mandato al Dirigente del Settore E.R.P. di provvedere all'erogazione dei contributi ai Comuni nei limiti delle somme preliminarmente individuate con il presente provvedimento e nei limiti delle risultanze dei bandi e della documentazione trasmessa.
- Di chiarire che le somme innanzi indicate non rappresentano assegnazioni bensì somme a disposizione, per cui le eventuali economie rientrano nella disponibilità regionale e potrebbero essere successivamente utilizzate, secondo le necessità emerse, a mezzo di provvedimento di Giunta Regionale. In tale modo saranno utilizzate anche eventuali altre economie.
- Il Settore E.R.P. provvederà a trasmettere copia del presente provvedimento al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per l'Edilizia Residenziale e le Politiche Abitative.
- Di stabilire che l'attuazione del presente provvedimento sarà effettuata facendo fronte alle risorse esclusivamente di competenza ministeriale.
- Il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta
Dr. Romano Donno Dott. Raffaele Fitto